

Segreteria Nazionale



Roma, 19 febbraio 2003

SNAD
 Sindacato
 Nazionale
 Autonomo
 Difesa

 Prot. n. 0105/S.N./C11
 (nota redatta da **Giancarlo PITTELLI**)

 00185 Roma
 Piazza Dante, 12 int.4
 Tel. 06-77201726
 Fax 06-77201728
 E-MAIL:
 nazionale@snad.info

OGGETTO: rinnovo contrattuale 2002/2005. Riunione ARAN-OO.SS del 19.2.2002

A **PRESIDENTE ONORARIO**
 A **CONSIGLIERI NAZIONALI**
 A **STRUTTURE IR/R – PROV.LI - AZIENDALI**

LORO SEDI

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Si è svolto in data odierna l'incontro tra ARAN e OO.SS. del comparto Stato, che ha segnato la ripresa del confronto negoziale per il rinnovo del contratto dei Ministeriali, dopo oltre 3 mesi di stallo conseguente alla marcia indietro del Governo sulle "risorse aggiuntive" (prima promesse dall'ex Ministro Frattini e poi negate dall'attuale Ministro Mazzella), che ha portato il Sindacato alla proclamazione dello sciopero del 13 dicembre u.s.

In apertura di riunione, il Presidente Fantoni ha comunicato la nuova proposta dell'ARAN per il biennio economico 2002/2003, che evidenzia un **incremento medio mensile complessivo di € 105,05, pari a 203.400 di vecchie lire** (si ricordi che nel protocollo di febbraio l'aumento medio mensile era fissato in 195.000 vecchie lire).

Detto incremento di €105,05 dovrebbe essere così suddiviso:

- €75,14, pari a 145.500 di vecchie lire, destinati agli incrementi stipendiali;
- € 10,07, pari a 19.500 di vecchie lire, destinati agli incrementi dell'Indennità di Amministrazione;
- €11,10, pari a 21.500 di vecchie lire, destinati all'incremento del FUA;
- €8,73, pari a 16.900 di vecchie lire, per finanziare il conglobamento dell'Indennità Integrativa Speciale (IIS) nello stipendio.

Per quanto riguarda la parte destinata agli incrementi stipendiali (€75,14, pari a 145.500 di vecchie lire), l'imputazione nel biennio dovrebbe avvenire nel seguente modo:

- per l'anno 2002, € 35,53 pari a 68.800 di vecchie lire, con decorrenza 1 gennaio 2002, che ricomprende:
 - a) l'adeguamento per il tasso di inflazione programmato, €21,43 pari a 41.500 di vecchie lire;
 - b) il differenziale sul biennio precedente, nella quota parte relativa al 2002, €4,80, pari a 9.300 di vecchie lire;
 - c) la metà di quell'1% originariamente destinato alla produttività, € 9,30 pari a 18.000 di vecchie lire)
- per l'anno 2003, € 39,61 pari a 76.700 di vecchie lire, con decorrenza 1 gennaio 2003, che ricomprende:
 - a) l'adeguamento al tasso d'inflazione programmato, €18,18 pari a 35.200 di vecchie lire;
 - b) il differenziale sul biennio precedente, nella quota parte relativa al 2003, €4,96 pari a 9.600 vecchie lire;
 - c) la parte prevalente di quello 0,99 fissato nel protocollo di febbraio originariamente destinato alla produttività e oggi quasi tutto (0,89%) indirizzato sul tabellare, €16,53 pari a 32.000 di vecchie lire).

Questi i termini della proposta ARAN relativa al biennio economico in corso, in merito alla quale va opportunamente segnalato:

- l'incremento complessivo medio mensile subisce un aumento rispetto a quanto stabilito nel protocollo di febbraio (€4,34, pari a 8.400 di vecchie lire, in più): al di là delle cifre, il dato appare di estremo interesse, in quanto evidenzia l'accettazione da parte ARAN del superamento del *quantum* fissato nel protocollo di febbraio, risultato, questo, che va sicuramente ascritto alla ferma posizione espressa dal Sindacato e alle iniziative messe in campo;
- l'incremento medio mensile è per grandissima parte destinato al tabellare, allo scopo di assicurare la tenuta del potere d'acquisto delle retribuzioni, eroso dal riaccendersi dell'inflazione, per come peraltro aveva fortemente richiesto il Sindacato;
- vi è la conferma che, a differenza di quanto avvenuto nelle tornate contrattuali precedenti, le decorrenze degli incrementi avranno luogo a far data del 1 gennaio per ciascun anno di riferimento del biennio contrattuale;
- vi è altresì la conferma della disponibilità dell'ARAN a prevedere e finanziare il conglobamento dell'IIS nel trattamento fondamentale.

Nel suo intervento, la delegazione CISAL-INTESA ha preso atto con soddisfazione delle "aperture" dell'Agenzia che consentono alla trattativa di fare un passo in avanti, anche se non ancora purtroppo quello decisivo: occorre un ulteriore sforzo, e dunque altre disponibilità economiche, per assicurare un ulteriore incremento stipendiale ai fini di una maggiore tenuta del potere di acquisto delle retribuzioni fortemente minate dall'inflazione.

CISAL-INTESA ha altresì richiamato l'attenzione del tavolo:

- sulla necessità di accelerare al massimo i tempi della trattativa, per chiudere presto il confronto sul triennio economico (oltre 13 mesi costituiscono un ritardo insopportabile e un danno notevolissimo);
- sulla opportunità di avviare una riflessione più complessiva di ordine politico per una revisione degli "assetti" contrattuali, allo scopo di evitare il ripetersi dei cronici ritardi che accompagnano tutti i rinnovi contrattuali del pubblico impiego e di individuare forme di una qualche indennizzazione;
- l'urgenza di avviare il confronto anche sulle questioni di carattere normativo legate al rinnovo del CCNL quadriennio 2002/2005.

Su quest'ultimo punto, va detto che l'ARAN ha consegnato alle OO.SS. una bozza di testo contenente nuove disposizioni su varie materie (relazioni sindacali; codice e sanzioni disciplinari; mobbing; molestie sessuali, assunzioni a tempo determinato; etc etc), sulle quali ci siamo naturalmente riservati di esprimere le nostre valutazioni.

A tal riguardo, informiamo i colleghi che provvederemo, nei prossimi giorni, a collocare (in area riservata) nel nostro sito web www.snad.info (area Ministeri, link CCNL 2202/2005, 1^ bozza ARAN), il testo proposto dall'Agenzia, sollecitando sin da subito contributi e proposte da parte delle nostre strutture territoriali.

Sulla parte relativa al sistema classificatorio e all'ordinamento professionale, questione importantissima da affrontare per superare la "rigidità" introdotta dalla famosa sentenza n. 194 della Corte Costituzionale, l'ARAN si è riservata di presentare una propria proposta nei prossimi giorni, di cui naturalmente daremo tempestivamente conto ai colleghi.

A conclusione dell'incontro, le Parti hanno convenuto sulla necessità di stringere i tempi del confronto per chiudere la partita sulle questioni economiche e avviare quella sugli aspetti normativi; il prossimo incontro, già in agenda, è previsto per martedì 25 p.v.

Con riserva di ulteriori informazioni, si porgono cordialissimi saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE